

UN MONDO IN AFFITTO

TUTTO SI PUÒ NOLEGGIARE, O QUASI. ABITI DA SPOSA, MUCCHE, LIMOUSINE, SEDIE, AEROPLANI.
PER NECESSITÀ. O SOLO PER DIVERTIRSI

di ANNA TAGLIACARNE

Le foglie secche non si raccolgono più con l'antiquato rastrello. Si noleggia un pratico aspirafoglie-soffiatore e, con 48 euro a giornata, si fanno le pulizie di fino senza spaccarsi la schiena. Il risparmio è garantito visto che acquistare un attrezzo del genere costa circa 400 euro, e l'utilizzo che se ne fa non è esattamente quotidiano. Diventare proprietari per un giorno o poco più di una macchina per lo zucchero filato o di una rete da calcio, di una stufa per esterni a forma di fungo o di una canoa, di una betoniera o di una macchina per fare hot-dog, di un abito da sposa o di una limousine, di una motozappa o di una tenda a igloo, per strano che possa apparire può essere utile. C'è chi lo fa.

Il noleggio, dopo l'Inghilterra, gli Usa e la Francia sta conquistando anche l'Italia dove, lo scorso anno, il settore ha segnato un incremento pari al 19%: 1.000 milioni di euro è stato il giro d'affari escluso il nolo di auto e furgoni che, da solo, produce 3.400 milioni di euro. «Nel Regno Unito è possibile noleggiare ogni cosa, persino una chiesa gonfiabile in stile gotico, con finti vetri a piombo, altare, organo, pulpito e recinto esterno: un edificio di quattordici metri per sette che contiene 50 persone e ha un costo giornaliero di circa 3000 euro. Perfetta per celebrare matrimoni o battesimi dove non c'è

un luogo di culto, per esempio in un agriturismo», spiega il responsabile del bimestrale specializzato *Noleggio*, Pier Angelo Cantù. Che aggiunge: «Con il noleggio non ci sono ostacoli alla fantasia: basta capire che non è indispensabile comprare ciò che ci occorre quando possiamo levarci ogni sfizio per un giorno, anche quello di guidare una Ferrari».

Lo stanno capendo i consumatori e l'ha già capito l'associazione di categoria, Assonolo (www.assonolo.it), che ha deciso di scommettere sul piccolo creando nicchie come "noloverde" e "noloclean", che raggruppano centri di noleggio specifici per risolvere i problemi della casalinga che desidera un attrezzo a getto di vapore per fare le pulizie di Pasqua o quelli del giardiniere dilettante che ha bisogno di un arieggiatore per un giorno.

«L'Italia sta passando dalla cultura del possesso a quella dell'utilizzo, perché si sta creando un mercato interessante anche nel noleggio per uso domestico e hobbistico», spiega Franco De Michelis, direttore di Assodimi, associazione specializzata nel noleggio di macchine industriali. «Proprio come nel settore delle grandi opere, dove il noleggio ha già un ruolo determinante. Un esempio? Il tunnel ferroviario Novara-Torino previsto per il 2006 sarà costruito esclusivamente con macchinari presi a nolo».